

Questione aeroporto Ora Nardella attacca gli altri sindaci

■ A pagina 18



CITTA' E INFRASTRUTTURE

QUANTO VALE LA SENTENZA DEL TAR?

I SINDACI DI SESTO, CALENZANO, POGGIO A CAIANO E CARMIGNANO HANNO CHIESTO AL MINISTRO DI RISPETTARE LA SOSPENSIVA DEL TAR PRIMA DI PRENDERE QUALUNQUE DECISIONE

'Nuova pista, bastoni fra le ruote' Nardella 'bacchetta' i colleghi sindaci

«Sull'aeroporto mi auguro che il ministro non si faccia intimorire»

«UN ATTO scorretto». Non l'ha presa bene il sindaco Nardella, quella lettera dei suoi colleghi inviata al ministro dell'ambiente Galletti, per chiedere il rispetto della sentenza del Tar. E, in pratica, l'ennesimo stop alla pista di Peretola.

«Soprattutto da parte dei sindaci con cui c'è una collaborazione sistematica – ha aggiunto irritato – Ma non siamo sorpresi di queste iniziative. **Mi auguro che il ministro dell'Ambiente vada avanti senza farsi intimorire».**

A firmare quel documento che mira a mettere i bastoni fra le ruote del Pit (piano di indirizzo territoriale della Regione), sono stati i quattro sindaci della Piana fiorentina: firmata da Lorenzo Falchi di Sesto, Alessio Biagioli di Calenzano, Edoardo Prestanti di Carmignano e Marco Martini di Poggio a Caiano. Nella lettera al ministro chiedono il rispetto della sentenza del Tar che sancisce l'accoglimento del ricorso dei comitati contro l'ampliamento dell'aeroporto fiorentino – pista da 2.400 metri e nuovo terminal – così come consente il piano di indirizzo territoriale approvato



Il sindaco di Firenze e della Città metropolitana Dario Nardella condanna l'iniziativa isolata di quattro sindaci contro la nuova pista

dalla Regione.

«CREDO che queste iniziative isolate non portino a nulla – ha aggiunto Nardella – Noi abbiamo bisogno di dare infrastrutture a questa città, e l'aeroporto è un'infrastruttura fondamentale

per turismo e lavoro, un'opera che se non realizziamo porterà Firenze e la Toscana in una condizione peggiore; **con il rischio che alla fine l'aeroporto della Toscana diventi Bologna, e io non lo so se è questo che i toscani vogliono».**

Infine, sempre a proposito di mobilità, Nardella ha detto di aver raggiunto un un buon punto di accordo con la Regione, riguardo all'intrigata vicenda della Tav.

Il sindaco ha infatti preso parte al recente vertice sul futuro della Tav, convocato dall'assessore regionale a trasporti e infrastrutture, Vincenzo Ceccarelli.

LA NUOVA intesa tra Palazzo Strozzi Sacratì e Palazzo Vecchio, sarebbe strutturata su due punti: «Mettere al centro il trasporto regionale migliorando i servizi per i pendolari – ha concluso Nardella –. E verificare se

SULLA VICENDA TAV

«Troviamo una soluzione meno impattante senza perdere i soldi dei cittadini»

esistano le condizioni per modificare l'opera rendendola meno impattante per Firenze, ma senza perdere né soldi né tempo. Tutto ciò a dimostrazione del fatto che quando ci si confronta poi le cose si risolvono».

O.Mu.